

BIT&S

12

BIT&S

*Biblioteca Italiana Testi e Studi*

La collana presenta testi e studi, frutto di rigore filologico e di accurati approfondimenti sul versante storico-letterario. L'ambito di indagine copre l'intero arco della tradizione italiana: i testi spaziano dal Duecento al Novecento, riguardano classici e opere da valorizzare, testi in latino e in volgare, pertinenti a diversi generi (dalla poesia al romanzo, al teatro, all'epistolografia), accogliendo in serie autonome anche edizioni complete di singoli autori.

Le edizioni critiche e i saggi sono resi disponibili attraverso tre diversi canali: l'edizione cartacea, pubblicata dalle Edizioni di Storia e Letteratura; il formato digitale e l'edizione on line, entrambi liberamente consultabili nel sito [www.bitesonline.it](http://www.bitesonline.it).

Tutti i volumi della collana sono sottoposti a *peer review*

*Comitato Scientifico*

Giancarlo Alfano, Marco Berisso, Maurizio Campanelli, Andrea Canova, Roberta Cella, Francesca Ferrario, Maurizio Fiorilla, Giorgio Forni, Paola Italia, Giulia Raboni, Raffaele Ruggiero, Emilio Russo, Franco Tomasi, Andrea Torre, Massimiliano Tortora.

*Redazione*

Claudia Bonsi, Valeria Guarna.

Ludovico Ariosto

*Satire*

a cura di Emilio Russo



ROMA 2019  
EDIZIONI DI STORIA E LETTERATURA

Prima edizione: dicembre 2019

ISBN 978-88-9359-251-2

Volume pubblicato con il contributo  
dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza",  
Dipartimento di Lettere e Culture Moderne

In copertina: particolare da *Dialogo dell'impresa militari et amorose di Monsignor Giovio  
vescovo di Nocera, in Lyone, Appresso Guglielmo Rovillio, 1574, p. 153*

*Quest'opera è distribuita con licenza Creative Commons  
Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0 Italia*



© 2019 BIT&S – Biblioteca Italiana Testi e Studi  
Edizioni di Storia e Letteratura

EDIZIONI DI STORIA E LETTERATURA  
00165 Roma - via delle Fornaci, 38  
Tel. 06.39.67.03.07 - Fax 06.39.67.12.50  
e-mail: redazione@storiaeletteratura.it  
www.storiaeletteratura.it

## INDICE DEL VOLUME

<i>Premessa</i> .....	7
Simone Albonico, <i>Verso un nuovo testo delle Satire di Ludovico Ariosto</i> .....	9

### SATIRE

Satira I, a cura di Emilio Russo .....	35
Satira II, a cura di Giuseppe Crimi .....	65
Satira III, a cura di Ida Campeggiani .....	95
Satira IV, a cura di Paolo Marini .....	131
Satira V, a cura di Andrea Torre .....	167
Satira VI, a cura di Paolo Procaccioli .....	205
Satira VII, a cura di Claudia Berra .....	231

### SAGGI

Andrea Cucchiarelli, <i>Ariosto, Orazio e la tradizione satirica latina</i> .....	265
Giorgio Forni, <i>Fortuna e modi del Sermo oraziano fra Quattro e Cinquecento</i> .....	289
Luca D'Onghia, <i>Qualche appunto sulla lingua delle Satire</i> .....	305

Gabriele Bucchi, « <i>Come augel che muta gabbia</i> »: <i>immaginario zoomorfo e mondo morale nelle Satire</i> .....	329
Bibliografia .....	349
Indice dei nomi a cura di Federica Puzzuoli .....	389

## PREMESSA

Questo volume raccoglie i lavori di un seminario dedicato alle *Satire* di Ariosto, tenutosi alla Sapienza – Università di Roma il 27-28 aprile 2017. La ricorrenza del quinto centenario dell'avvio dell'opera ariostesca, avvio per tradizione fissato al 1517 della satira I, è stata declinata in funzione di un lavoro di ricerca comune, convergente su un testo ancora carico di interrogativi. I partecipanti si sono dunque scambiati, nelle settimane precedenti al seminario, stesure provvisorie dei loro contributi, e poi ancora nel corso del seminario stesso hanno dato vita a un dialogo aperto (minima ufficialità, tutti raccolti intorno a un tavolo a discutere i testi e le ipotesi critiche). Un dialogo che ha dato frutti importanti, anche nel caso in cui le singole posizioni e letture siano rimaste distinte o talora discordi in sede di stesura definitiva, quella ora qui pubblicata. Nel corso del seminario sono intervenuti, con funzione di *discussant*, studiosi esperti dell'opera ariostesca – Antonio Corsaro, Italo Pantani, Michel Paoli, Franco Tomasi, Alessandra Villa – ai quali va un ringraziamento sincero per il contributo generoso offerto al dibattito.

Sin dall'inizio del progetto l'obiettivo era l'approdo a una nuova edizione commentata dell'opera ariostesca. Dopo l'edizione di Segre del 1987, e dopo il commento curato da Alfredo D'Orto nel 2002, è parso possibile offrire una nuova lettura a più mani delle *Satire*, valorizzando gli apporti dell'ultima stagione di studi, che ha conosciuto un momento di svolta con il convegno di Gargnano del 1998, andato a stampa per le cure di Claudia Berra nel 2000. Allo stesso tempo è sembrato opportuno riportare al centro del dibattito sul primo Rinascimento uno dei capolavori di quella stagione, un testo decisivo per la statura dell'autore, per la complessità delle questioni trattate, soprattutto per l'ambiguità che ne segna la struttura e il dettato.<sup>1</sup>

<sup>1</sup> A poche settimane dal seminario romano si è tenuto ad Amiens, organizzato da Michel Paoli con la collaborazione di Ida Campeggiani e Paulina Spiechowicz, un altro incontro di studi dedicato alle *Satire* ariostesche. Le due iniziative hanno dialogato *in itinere*, in un confronto serrato tra i diversi autori; gli atti del convegno di Amiens si leggono nel fascicolo XII (2017), 2 dell'«Ellisse», uscito poche settimane prima di questo volume

Quella di un commento a più mani è soluzione fin qui non tentata sui testi maggiori della tradizione letteraria italiana, a differenza del genere contiguo, ma distinto, delle “letture”, che ha invece tradizione lunga e nobile, e che ha dato esiti importanti anche negli ultimi anni, sui *Fragments* petrarcheschi, sulla *Liberata* e poi ancora sul *Furioso*. Da questo punto di vista il volume si offre dunque in certa misura come un esperimento, anche per la sua origine seminariale. Il rischio – sin troppo evidente – è quello della disomogeneità, di indagini magari raffinate ed efficaci sul perimetro dei singoli testi, ma poi non in asse per quanto riguarda i rapporti interni tra le diverse tessere e soprattutto nel giudizio sul senso complessivo del macrotesto; e tanto più nel caso di un libro uscito postumo, la cui revisione finale da parte dell’autore rimane ancora in una zona d’ombra. Si tratta di un rischio che abbiamo assunto consapevolmente, e che abbiamo cercato di attenuare seguendo un’impostazione comune: aggancio puntuale del commento al testo, prospettiva di servizio nel chiarimento immediato dei versi; brevi cappelli introduttivi per presentare e discutere le questioni essenziali, sul versante storico come su quello letterario. Rimangono su alcuni punti interpretazioni discoste o solo parzialmente collegate, in una sorta di dialogo aperto e di tensione dialettica che viene così restituita al lettore di questa edizione e al prosieguito degli studi sulle *Satire*.

Ai commenti alle singole satire si è, sin da principio, deciso di affiancare alcuni saggi di taglio trasversale, mirati alla lingua e allo stile del testo, ai rapporti con i modelli classici e con quelli quattrocenteschi. Sono saggi la cui presenza è apparsa utile a corredo di un’edizione commentata, e il cui insieme può in parte sostituire – anche qui, per sommatoria e per accostamento – la prospettiva unica di un’introduzione critica, che in questo caso sarebbe risultata indebita.

Un ringraziamento particolare va a Simone Albonico, che ha voluto condividere il suo lavoro di approfondimento sul testimone fondamentale delle *Satire*, il manoscritto ferrarese F, lavoro tuttora in corso, e mirato a una nuova edizione critica del testo, e i cui primi risultati vengono qui in molti casi accolti, a testo e nel commento. Proprio da una nuova indagine serrata sul codice dell’Ariostea, e da un organico e rinnovato confronto con i cantieri paralleli del *Furioso*, nel suo percorso a tappe, dei *Cinque canti*, e ancora del teatro, credo passi una piena comprensione delle *Satire*, e del ruolo di cesura drammatica o di sintesi consapevole, orgogliosa, che giocano entro la parabola ariostesca.

Roma, dicembre 2018

E.R.